

proposta

DOMENICA 17^a DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 17 - N° 860 - 25 LUGLIO 2004

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

TEL. 041 - 912943

QUANDO C'È LA SALUTE C'È TUTTO...

Sono parole che sento spesso e sempre con qualche perplessità.

Mio padre non sta bene, e tutti sanno che non è l'unico genitore della comunità ad affrontare l'ora della prova.

Sono stato a salutarlo ieri mattina e mi par di vedere in lui una candela che lentamente si consuma.

Dio sa quanto mi starebbe a cuore la salute sua e degli altri malati.

Ma proprio ora che nella famiglia affrontiamo questo momento capisco quanto è fragile il detto "la salute è tutto".

E se un uomo ha perso la salute per sempre? La sua vita ha ancora un valore? Forse qualcuno pensa di no, che una vita da malato è solo una condanna.

Ma da un ragazzo del Lido, Lorenzo Mayer, ho imparato una grande lezione. Fin da piccolo Lorenzo non ha un uso normale degli arti, eppure nessuno può competere con lui in entusiasmo e in bravura.

Accanto a lui ho cominciato a capire che, col sostegno della fede, anche le malattie gravi possono aiutarci ad essere più uomini: ci aprono alla saggezza di chi sa che questa vita è di passaggio e la vita piena è quella Eterna.

La malattia è "grazia", anche quando il "destino" è segnato: perché ci rende simili a Cristo nel momento glorioso della sua Croce.

Sono certo di quello che dico non perché l'ho letto sui libri, ma perché lo sto sperimentando sulla pelle della nostra famiglia. E se anche in questi mesi non sempre so trovare le parole giuste per spiegarmi, capisco che anche i pianti di mio padre hanno un valore. E non saranno dimenticati.

E per chi è malato chiedo intanto che il Signore gli conceda il conforto della fede e solo dopo, se è sua volontà, la guarigione.

La salute non dunque tutto. E non è neanche la cosa principale della vita. Cristo è tutto e senza lui tutto è perduto.

CARO DON ROBERTO...

Caro don Roberto, tornato dai campi ho letto il tuo articolo su Proposta della scorsa settimana. Ti domandavi per quanto tempo ancora ti saresti fermato a Chirignago. Ti risponderai: "ad multos annos". Come te ho sempre pensato che la paternità di una parrocchia non può essere provvisoria e passeggera.

Provo invece a farti io la stessa domanda: quanto rimarrò ancora qui?

Nel settembre del '97 il patriarca Marco C'è mi ha chiesto di venire a Chirignago per tre anni. Da allora ne sono passati sette. Da un momento all'altro mi potrebbero domandare di cambiare.

A differenza del parroco questa è la vita del cappellano: del tutto provvisoria. Ne sono consapevole e non mi faccio troppe illusioni, anche se ne soffro, e non poco, al pensiero di dover staccare le radici da questo paese per andare altrove. Da parte mia non avrei dubbi: se mi chiedessero di rimanere qui cappellano altri 7 anni direi di sì senza batter ciglia...

Ma cambio argomento.

Non so come andrà a finire il prossimo anno.

Quello che più mi importa sarebbe che in questa comunità restasse la presenza di un cappellano.

Ci sono pochi preti giovani e a volte penso che altri meritino un prete più di noi. Per esempio la parrocchia di Sant'Antonio del Lido ha dato tre preti alla diocesi negli ultimi 15 anni. Vi sono in più di 5.000 abitanti e c'è un parroco di 76 anni, da solo!

Qui a Chirignago preti non se ne vedono da tanto. E diamo per scontato che ce ne saranno sempre due. Come se la Chiesa di Venezia li potesse tirar fuori da un cappello magico. Quando capiremo che non tutto ci è dovuto? *don Gianni*

IL LIBRO "DEL DIAVOLO" PER LE VACANZE

Al campo di ACG i giovani hanno letto alcune pagine tratte dal libro "Le lettere di Berlicche". Un testo simpaticissimo.

Berlicche è un diavolo di Primo Orine che scrive al nipote Malacoda alcuni suggerimenti per imparare l'arte di sedurre "le anime" e strapparle dal potere del "Nemico", Gesù Cristo. Il testo raccoglie tutta una serie di osservazioni preziose sulla vita di famiglia, e della società, sul modo di gestire le proprietà e il tempo, sul tema della libertà e della preghiera...

Tutte cose viste, evidentemente, con l'occhio del Diavolo, che si diverte a capovolgere la realtà e suggerisce con perfidia gli atteggiamenti peggiori.

Uno spasso di lettura, un testo sul quale fare anche meditazione. Se qualcuno non avesse idee migliori ci permettiamo di consigliarlo per passare piacevol-

Conserva l'ordine... anche d'estate!

Una celebre frase latina diceva "Serva ordinem et ordo serbabit te": conserva l'ordine e l'ordine conserverà te. Chi vive con ordine le proprie giornate sarà aiutato a superare i momenti difficili. Chi conserva con criterio le proprie cose le troverà in fretta nel momento del bisogno. Veniamo a noi.

Ieri pomeriggio Danilo ha sistemato "sala delle feste". È bastata una semplice attività di due ore ed è tornato il disordine: ho finito di riordinare proprio ora.

In sala Bottacin ci sono ancora sue sacchi a pelo di chi è tornato dai campi e un paio di occhiali da vista con relativa custodia in pelle, da adulto (venite a prenderli in fretta prima che trovino altri proprietari).

Quasi ogni giorno, in montagna, gli educatori raccolgono indumenti dimenticati in giro per il campo e li mettono all'asta.

In centro trovo materiale di ogni tipo: ombrelli, berrettini, giubbotti, canzonieri (!)... li metto da parte in attesa che qualcuno venga a domandarli. Ma passano anche mesi prima che qualcuno si faccia vivo.

Spesso i ragazzi domandano le stanze per ritrovarsi e dopo che han fatto festa bisogna passare a pulire.

Impariamolo (io per primo!): un lavoro, un gioco, un'attività finisce quando le cose ritornano al loro posto e si pulisce lo spazio occupato. Prima ancora di cominciare bisogna mettere in conto il tempo per riordinare tutto alla fine. Così funziona la vita in famiglia e ~~così deve funzionare anche in parrocchia~~ d.G.

Il nuovo libretto per il canto

Molti hanno notato che il libretto dei canti della Chiesa è ormai logoro. Stiamo lavorando per fare quello nuovo che comprenderà anche il testo dei canti più recenti. Lo adopereremo a partire da settembre. Se qualcuno ha in mente qualche suggerimento si faccia avanti in fretta. Grazie

Mancano ancora due borse

Alla fine del campeggio medie sono "sparite" due borse: una saccoccia di colore chiaro con chiusura in cordino, l'altra, ben più voluminosa, della *diadora*, in colore bianco e violetta. Dal momento che al campo e in parrocchia non ci sono, rimane l'ipotesi che qualcuno se le sia portate a casa per sbaglio. Chi le trovasse è pregato di riportarle in canonica.

Al rientro del campo di ACG sono rimasti in sala Bottacin ancora due sacchi a pelo e un paio di occhiali da vista con relativa custodia in pelle (roba da adulti). Venirli a prendere in fretta, prima che trovino altri proprietari.

Smontaggio campo e scarico furgone

~~Ricordiamo ancora una volta che il giorno 31 luglio~~ ci sarà lo smontaggio del campeggio. La cosa si annuncia più faticosa degli anni passati dal momento che tutto va portato a spalla fino al camion che si fermerà ad un centinaio di metri più sotto. Chi aderisce lo faccia sapere a Riccardo Vigoni (041. 917768), Grazie

"proposta web" E FOTO CAMPI

Il sito della parrocchia (www.parrocchie.it/chirignago) è stato aggiornato.

Sono stati inseriti tutti i numeri di "proposta" da febbraio fino ad oggi (questo compreso) così anche chi si trova in vacanza, lontano da qui, può sapere quello che succede a Chirignago.

Sono state inserite alcune foto dei campi fatti fin qui: campo superiori, campeggio medie e ACG. Le foto scaricate da "proposta web" non sono stampabili. Per avere la versione completa delle immagini in alta risoluzione le famiglie interessate possono rivolgersi agli animatori oppure a don Gianni.

Grazie ancora a chi ha lavorato.

